

stero dai presidi e direttori delle scuole medie, abolite con la circolare dell'ex ministro Nasi.

« Angiolini, Valeri. Costa. »

« Interroghiamo l'onorevole ministro della pubblica istruzione per conoscere le ragioni, per le quali, in esecuzione della legge 19 dicembre 1904 e regio decreto 24 gennaio 1905 non fu ancora istituita a Milano la « Scuola Pedagogica ».

« Cabrini, Romussi, Mira, Turati ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se il Governo voglia soddisfare le giuste richieste delle provincie di Palermo e di Trapani, di riscattare cioè la ferrovia Palermo-Trapani.

« Pipitone ».

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Desidero rispondere subito all'interrogazione dell'onorevole Pipitone.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per rispondere all'interrogazione dell'onorevole Pipitone di cui è stata data lettura.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. La risposta da me data alla interpellanza dell'onorevole Saporito costituisce anche una risposta all'interrogazione dell'onorevole Pipitone. Spero quindi che l'onorevole Pipitone vorrà dichiararsi soddisfatto di quanto ho detto nella seduta odierna.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pipitone per dichiarare se sia soddisfatto della risposta avuta dall'onorevole ministro dei lavori pubblici.

PIPITONE. Brevissimamente dirò le ragioni per le quali mi dichiaro soddisfatto della promessa fatta dall'onorevole ministro dei lavori pubblici di presentare al più presto possibile un disegno di legge per il riscatto della ferrovia Palermo-Trapani. Come la mia interrogazione esplicitamente dice, quel riscatto è desiderato da lunga pezza dalle due provincie di Palermo e di Trapani. Tale desiderio quelle due provincie espressero sino dal 1902 con deliberazioni tanto dei Consigli provinciali rispettivi, quanto di tutti i Consigli comunali della provincia di Trapani, deliberazioni che posso anche esibire a chi potrà dubitare delle mie asserzioni. E badate, onorevoli colleghi: so-

pra venti comuni della provincia di Trapani, diciannove comuni deliberarono di chiedere al Governo il riscatto e questo prima ancora che il ministro dei lavori pubblici onorevole Balenzano, avesse intimato la disdetta, prima ancora che la Società si facesse fervente eccitatrice del riscatto.

Diciannove comuni della provincia di Trapani fanno voti per il riscatto, soltanto il comune di Castelvetro, di cui è deputato l'onorevole Saporito, si pronunciò contro; ed è notevole che quella deliberazione, più che discutere sulla convenienza o meno del riscatto in rapporto alle due provincie interessate, dice soltanto questo, che, essendo l'onorevole Saporito contrario al riscatto, (egli che è presidente della Commissione reale e ne può sapere più degli altri) è mestieri dire che il riscatto non convenga allo Stato. Il comune di Castelvetro s'interessava soltanto delle finanze dello Stato, quando 19 comuni della provincia di Trapani, e i Consigli provinciali di Trapani e di Palermo s'interessavano, come dovevano, delle finanze delle rispettive provincie e dei rispettivi comuni. Ora si comprende che l'onorevole Saporito venga qui da deputato a fare l'interesse dello Stato, ma non si comprende che un municipio faccia l'interesse dello Stato contro gli interessi suoi e della provincia.

SAPORITO. Ella viene a fare il processo al municipio di Castelvetro e non ne ha diritto!

PIPITONE. Questo ho detto per provare quale partito preso ci fosse contro il riscatto. Orbene, onorevoli colleghi, quando due provincie desiderano il riscatto, e non solamente per l'esonero, no, ma anche per migliorare le condizioni di esercizio, essendo la linea Palermo-Trapani, come ha detto lo stesso onorevole Saporito, esercitata malissimo, non è nè serio nè patriottico venire qui a sollevare questioni di forma e puntigli personali, per osteggiare il riscatto.

Dunque non è vero che le provincie di Palermo e di Trapani s'illudano sulle conseguenze finanziarie del riscatto, ma esse sanno che riscattata la loro linea ed allacciata alla rete Sicula, miglioreranno senza dubbio nello sviluppo maggiore dei traffici e quindi dell'agricoltura.

E quando noi, nei rispettivi Consigli provinciali e comunali, volevamo cercare il motivo per cui l'onorevole Saporito fosse contrario al riscatto, mentre egli rappresentante di quelle due provincie avrebbe